

Unità Pastorale “cinque pani e due pesci”
Parrocchia di San Michele Arcangelo
Brugnetto

Quaresima in famiglia



Quaresima e Pasqua 2020

1° DOMENICA DI QUARESIMA

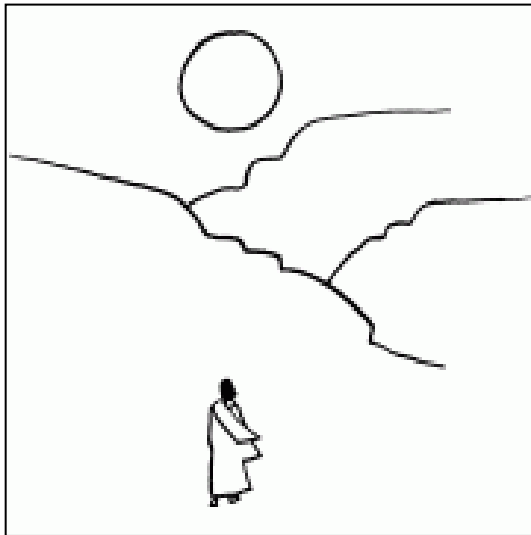
“Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio” (Mt. 4,4)

Gesù nel silenzio del deserto, nella riflessione e nella preghiera prende maggiore coscienza della sua missione. Tentato di essere efficace nel mondo imponendosi con la forza e il potere, aveva bisogno di ripetere a se stesso che non era venuto per il proprio tornaconto, per la gloria personale, per il prestigio, ma era stato mandato per servire, per salvare, per riconciliare e donare la sua vita fino al dono totale di sé.

La Quaresima è tempo di verità perché siamo chiamati a porci di fronte a Dio e a riconoscerci per quello che siamo: peccatori, ma insieme chiamati a sperimentare il perdono e la misericordia di Dio che ci spinge a uscire dal nostro peccato per vivere con impegno la nostra missione nel mondo come seguaci di Gesù e suoi collaboratori. Il deserto, luogo del silenzio, è luogo della prova, ma anche dell'esperienza di Dio, che ci richiama all'umiltà, all'obbedienza, all'amore.

PREGHIERA IN FAMIGLIA

Sostienici, Signore, per superare le tentazioni della pigrizia, dell'abitudine, del conformismo. Allontana le tentazioni della chiusura, dell'esclusione, della tiepidezza, del non-perdono. Anche tu che hai dovuto scegliere da quale parte stare, insegnaci l'arte dell'ascolto della Tua Parola: tramite essa possiamo seguire la Tua volontà, nella ricerca della vera gioia. Amen.



2° DOMENICA DI QUARESIMA

“Questi è il mio figlio, l'amato: ascoltatelo” (Mc. 9,7)

La Trasfigurazione di Gesù è anticipazione della comunione che ci attende tutti nel Regno, primizia del mondo posto sotto il segno della bellezza di Dio.

A quanti contemplanano questo mistero è chiesto solo di accogliere la voce del Padre, che proclama Gesù quale Sua Parola: “Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!”. Il grande comandamento dato al popolo di Dio. “Ascolta Israele!”, ormai risuona come “Ascoltate Lui, il Figlio!”, Parola fatta carne; per ascoltarlo e conoscerlo occorre ascoltare la Parola contenuta in tutta la Scrittura, di cui il Vangelo è il cuore.

PREGHIERA IN FAMIGLIA

Padre, con la trasfigurazione il tuo Figlio Gesù ci fa vedere la méta del nostro pellegrinaggio terreno: la resurrezione che ci farà gustare l'incontro con Te nella felicità senza fine. Aiutaci ad avere sempre nella mente e nel cuore questa méta perché possiamo camminare e fare scelte sagge secondo il tuo disegno di amore. Amen.



3° DOMENICA DI QUARESIMA

“Signore, tu sei veramente il salvatore del mondo: dammi dell'acqua viva, perché non abbia più sete” (Gv. 4, 42 e 15)

Gesù incontra una donna samaritana, a cui chiede da bere.

La sete è metafora della ricerca: della nostra ricerca di Dio e della ricerca dell'uomo da parte di Dio.

Gesù pian piano si rivela come il Messia atteso, che non è più necessario attendere. Lui ora è qui, in ogni momento della nostra vita, anche quando tutto sembra andare per il verso sbagliato, ci accompagna e non dobbiamo avere alcun timore.

Gesù può donare un'acqua che diventa fonte zampillante, acqua che sale dal profondo. Bere l'acqua da Lui donata significa trovare in sé una sorgente interiore: quest'acqua è lo Spirito Santo effuso da Gesù nei nostri cuori, Spirito che zampilla per la vita eterna.

PREGHIERA IN FAMIGLIA

Attraverso l'incontro con la Samaritana ci fai capire che la vera sete si placa non bevendo a sazietà, ma dissetando gli altri, e facendosi fontana per i loro bisogni e speranze. Aiutaci, Signore, a diventare sorgente per gli altri, con i gesti, le parole, l'accoglienza, il perdono, per scoprire la grazia del donarsi agli altri. Amen.



4° DOMENICA DI QUARESIMA

“Io sono la luce del mondo, dice il Signore, chi segue me avrà la luce della vita”. (Gv. 8,12)

La guarigione di un cieco è un'ulteriore tappa del cammino attraverso cui Gesù rivela la sua identità.

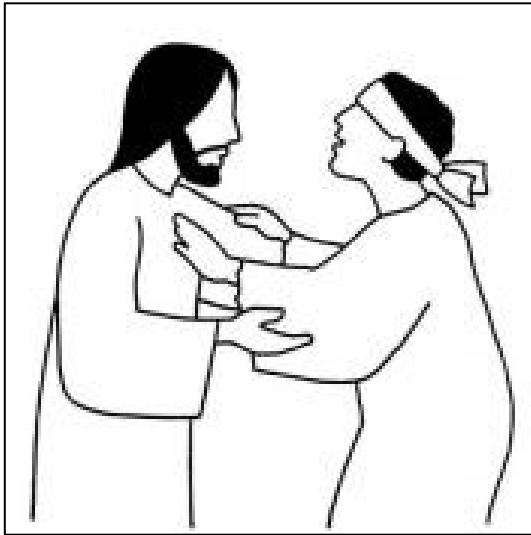
Egli è la Luce, offerta a quanti sentono di “brancolare nel buio”.

Ciechi siamo anche noi quando non sappiamo quali passi compiere, quali direzioni prendere, quali significati attribuire.

Gesù compie un gesto: evocativo dell'agire di Dio agli inizi della Creazione ed anche indicativo di un atteggiamento. Davanti alla sofferenza dell'altro spesso non è il caso di moltiplicare parole. Gesù compie un gesto di premura, di cura, anticipando ogni domanda dell'uomo, quasi a volerlo liberare dell'imbarazzo umiliante di chi mendica.

PREGHIERA IN FAMIGLIA

Signore, l'incontro con il cieco oggi ci fa capire che non dobbiamo accontentarci di vedere quel poco che vediamo. Infondi in noi il tuo Spirito perché ci faccia desiderare di guardare tutto ciò che ogni giorno poni sul nostro cammino, e possiamo osservare la bellezza di quello che siamo. Amen.



5° DOMENICA DI QUARESIMA

“Lo Spirito di colui che ha risuscitato Gesù dai morti darà vita anche ai nostri corpi mortali”.

(Rm. 8,11)

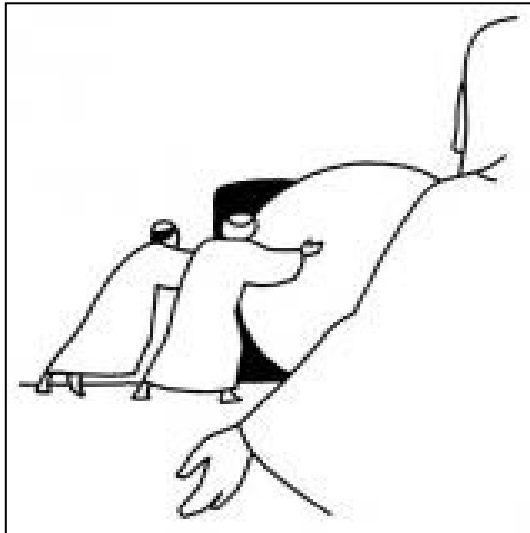
L'episodio della resurrezione di Lazzaro è una anticipazione, quasi l'annuncio della resurrezione di Cristo.

C'è l'affermazione che non siamo fatti per la morte. C'è la forza di un amore che porta a chiedere e sperare cose impossibili.

C'è anche una sfida: questo episodio evangelico vuole dimostrare che il Regno di Dio, la vita nuova portata da Cristo si inaugura già su questa terra, nella nostra vita, nel nostro impegno in famiglia, nel lavoro, nella società, nella politica ...

PREGHIERA IN FAMIGLIA

Padre, il Tuo Figlio Gesù oggi si presenta a noi come Dio e Signore della Vita, liberandoci dalla morte e dalla sofferenza eterna. Rendi il nostro cuore sensibile alle sofferenze dei fratelli, perché vivendo nel dono di sé agli altri, possiamo camminare verso la pienezza di questa vita: la resurrezione in Dio e la vita eterna. Amen.



DOMENICA DELLE PALME

“Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte di croce” (Fil. 2,8)

La morte di Gesù a Gerusalemme è il compimento della missione affidatagli dal Padre, è in continuità con la sua vita, che vive ed esprime nella preghiera, nella sua relazione con il Padre.

Nel momento ultimo, Gesù, ricapitola tutta la sua vita e affronta con fiducia il futuro ponendolo nelle mani del Padre.

Gesù non subisce la morte, ma la vive come un attivo affidarsi a Dio.

PREGHIERA IN FAMIGLIA

Signore Gesù, oggi la folla ti acclama Re e Signore mentre entri in Gerusalemme, per poi rinnegarti quando sarai arrestato. Aiutaci a gettare via il “mantello” delle nostre sicurezze che a volte ci rinchiudono e ci portano a rifiutare di conoscerti, per poter riconoscere che solo in Te c’è la vita piena e vera. Amen.



DOMENICA DI PASQUA

“Io sono la risurrezione e la vita, dice il Signore, chi crede in me non morirà in eterno” (Gv. 11,25.26)

Gesù è morto in croce e il cuore dei discepoli è colmo di tristezza: senza di lui tutto sembra essere messo in discussione.

Maria di Magdala non si rassegna, vuole stare alla Sua presenza, va al sepolcro, ma vede la pietra ribaltata; corre allora da Pietro e Giovanni dicendo “Hanno portato via il Signore”. Pietro e Giovanni corrono, c'è l'urgenza di reagire e trovare risposte.

Anche noi corriamo con loro.

Pietro entra nel sepolcro e poi anche Giovanni che “vide e credette”. Il suo sguardo diventa ricordo e comprensione, rivive l'amore che gli suscitava l'ascolto delle parole del Maestro e comprende le Scritture: Gesù è Risorto, la vita sconfigge la morte, la luce squarcia le tenebre.

PREGHIERA IN FAMIGLIA

O Padre, in questo giorno per mezzo del tuo Figlio Gesù hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna. Insegnaci ad amare come ci hai amato Tu, che ci hai donato il Tuo unico Figlio per salvarci e donarci la gioia senza fine. Amen.

